

VareseNews

A uccidere il 34enne nei boschi di Castelveccana è stata una “palla in gomma“ sparata da un fucile

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2023



La conferma che venerdì scorso a Castelveccana a sparare sia stato un fucile è arrivata nella tarda mattinata di mercoledì in una nota della Procura della repubblica di Varese dopo l'autopsia terminata nella serata di martedì alle 21 sul corpo di **Nachat Rachid** trovato morto nei boschi delal Froda lo scorso 10 febbraio.

L'autopsia svolta sul corpo «ha accertato che la causa di morte deve ascriversi alla **penetrazione dal lato posteriore destro**, a tre centimetri dalla linea mediana, di una palla in gomma, compatibile con l'utilizzo di un fucile da caccia, che ha causato lacerazioni polmonari e shock emorragico secondario».

Dunque il proiettile trovato nel corpo del giovane non è un'ogiva in metallo di quelle in dotazione alle forze dell'ordine (la pistola Beretta 92Fs spara 9×19 parabellum), **né un “pallettone“ sempre in metallo contenuto in arma lunga** o similare, bensì una **“palla in gomma”**.

Potrebbe dunque trattarsi da una prima ipotesi – **non suffragata da alcuna valutazione tecnico/investigativa** – di un proiettile **contenuto in una cartuccia da caccia classificato come “non letale” se sparato ad una certa distanza** ma che esploso con un colpo ravvicinato è stato invece in grado di superare la barriera degli indumenti (la vittima è stata trovata cn indumenti pesanti), e i tessuti corporei raggiungendo un polmone **così da recidere un vaso importante e causare l'emorragia**.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it